

Scienze del lavoro e psicosociali (PAU311)

1. lingua insegnamento/language

Italiano

2. contenuti/course contents

Coordinatore/Coordinator: Prof. Laurenti Patrizia

Anno di corso/Year Course: 3

Semestre/Semester: 1

CFU/UFC: 6

Moduli e docenti incaricati /Modules and lecturers:

- IGIENE GENERALE E APPLICATA - PROGRAMMAZIONE SANITARIA (PAU00C) - 1 cfu - ssd MED/42

Prof. Maria Lucia Specchia

- MEDICINA DEL LAVORO-(CON RIGUARDO ALLA PSICOLOGIA DEL LAVORO E DELLE ORGANIZZAZIONI) (PAU01C) - 1 cfu - ssd MED/44

Prof. Ivan Borrelli

- MEDICINA DEL LAVORO-PREVENZIONE E SICUREZZA (PAU04C) - 2 cfu - ssd MED/44

Prof. Santoro Paolo Emilio

- ORGANIZZAZIONE AZIENDALE SANITARIA (PAU02C) - 1 cfu - ssd MED/42

Prof. Laurenti Patrizia

- SOCIOLOGIA DEI PROCESSI ECONOMICI E DEL LAVORO (PAU03C) - 1 cfu - ssd SPS/09

Prof. Cinti Patrizia

3. testi di riferimento/BIBLIOGRAPHY

Igiene generale e applicata - programmazione sanitaria

Testi di riferimento

- G Damiani, R Siliquini, S Brusafarro, AG de Belvis, ML Specchia, M Marino, D Basso, M Avolio. Programmazione sanitaria. In AA.VV., Igiene Medicina Preventiva Sanità Pubblica, Napoli: Idelson-Gnocchi, 2013: 655-81 (II edizione).
- G Damiani, ML Specchia, M Bellentani, M Visca, W Ricciardi. Principi e metodologia di base della programmazione sanitaria. In G Damiani, ML Specchia, W Ricciardi (a cura di), Manuale di programmazione e organizzazione sanitaria, Napoli: Idelson Gnocchi, 2018: 47-90 (III edizione).

Medicina del lavoro - (con riguardo alla psicologia del lavoro e delle organizzazioni)

Testi di riferimento

- La metodologia per la valutazione e gestione del rischio stress lavoro-correlato - Inail 2017; https://www.inail.it/cs/internet/docs/alg-pubbl-la-metodologia-per-la-valutazione-e-gestione_6443112509962.pdf

Organizzazione aziendale sanitaria

Testi di riferimento

- W Ricciardi, R Siliquini, G Damiani, AG de Belvis, ML Specchia, S Brusafarro.

Organizzazione sanitaria. In AA.VV., Igiene Medicina Preventiva Sanità Pubblica, Napoli: Idelson-Gnocchi, 2013: 633-54 (II edizione).

- M Bellentani, G Damiani, ML Specchia, M Visca, W Ricciardi. Organizzazione sanitaria: il sistema sanitario. In G Damiani, ML Specchia, W Ricciardi (a cura di), Manuale di programmazione e organizzazione sanitaria, Napoli: Idelson Gnocchi, 2018: 161-224 (III edizione).

Sociologia dei processi economici e del lavoro

Testi di riferimento

- D De Masi. Sociologia dell'organizzazione, Roma: F Angeli, 2010.
- Appunti e dispensa fornite dal Docente.

Medicina del lavoro-prevenzione e sicurezza

Testi di riferimento

- A Sacco, M Ciavarella, G De Lorenzo. Medicina del Lavoro - Manuale per le professioni sanitarie, Roma: EPC Editore, 2018 (II edizione).

4. obiettivi formativi/LEARNING OBJECTIVES

Il corso intende contribuire allo sviluppo delle competenze e delle capacità professionali, decisionali ed operative dello studente di Tecniche della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi del Lavoro, anche in collaborazione con gli altri professionisti sanitari, in un'ottica di integrazione multi-professionale e multi-disciplinare.

Questi risultati verranno raggiunti attraverso gli obiettivi formativi di seguito descritti.

Conoscenza e capacità di comprensione – *Al termine del corso lo studente deve conoscere e comprendere: i principi della programmazione sanitaria e dell'organizzazione dell'offerta di salute; i fondamenti di psicologia del lavoro e delle organizzazioni, con particolare riferimento agli aspetti relativi al benessere organizzativo e allo stress lavoro-correlato; le nozioni relative all'evoluzione storica e paradigmatica dei processi economici e del lavoro; le basi teorico-pratiche della gestione della sicurezza nelle strutture sanitarie, con particolare attenzione ai modelli di gestione prioritaria dei bisogni sanitari e ai rischi presenti nei luoghi di ricovero e cura.*

Conoscenza e capacità di comprensione applicate – *Lo studente deve dimostrare di sapere comprendere e interpretare adeguatamente le possibili applicazioni dei principi e delle nozioni presentati nell'ambito dei cinque moduli e le potenzialità traslazionali degli stessi in campo professionale.*

Autonomia di giudizio – *Lo studente deve sapere integrare le conoscenze e le competenze apprese in funzione della valutazione di contesto e formulazione in autonomia di pareri tecnici di ambito e interesse specifico, e del relativo processo decisionale ed operativo.*

Abilità comunicative – *Lo studente deve saper comunicare in modo chiaro e attraverso il corretto utilizzo del linguaggio tecnico le conoscenze acquisite e i propri contenuti, promuovendo le proprie idee e argomentando le proprie conclusioni, e dimostrando capacità di relazione con interlocutori diversi, specialisti e non, di persuasione dei destinatari e gestione delle domande.*

Capacità di apprendere – *Lo studente deve essere in grado di aggiornarsi e allargare le proprie conoscenze, acquisendo la capacità di: attingere autonomamente a testi e articoli scientifici; consultare in modo indipendente database/piattaforme online; seguire seminari specialistici, conferenze, workshop; orientarsi verso la formazione specialistica post-graduate.*

5. prerequisiti/prerequisites

Per sostenere l'esame di profitto dell'insegnamento di Scienze del Lavoro e Psicosociali lo studente deve aver superato tutti gli esami dell'anno precedente.

6. metodi didattici/TEACHING METHODS

L'attività didattica dell'insegnamento è organizzata nel seguente modo:

Igiene generale e applicata - programmazione sanitaria (MED/42):

Lezioni frontali

Medicina del lavoro - (con riguardo alla psicologia del lavoro e delle organizzazioni) (MED/44):

Lezioni frontali

Organizzazione aziendale sanitaria (MED/42):

Lezioni frontali

Sociologia dei processi economici e del lavoro (SPS/09):

Lezioni frontali

Medicina del lavoro-prevenzione e sicurezza (MED/44):

Lezioni frontali

Le lezioni frontali sono volte a fornire tanto gli elementi di base delle varie discipline che le possibili prospettive pratico-applicative. Attraverso l'interazione con il docente e lo studio personale, le lezioni frontali consentiranno allo studente l'acquisizione di conoscenze e lo sviluppo di capacità di comprensione degli argomenti trattati.

7. altre informazioni/OTHER INFORMATION

Nessuna.

8. modalità di verifica dell'apprendimento/METHODS FOR VERIFYING LEARNING AND FOR EVALUATION

L'apprendimento sarà verificato attraverso una prova orale per ciascuno dei 5 moduli. Per superare l'esame lo studente dovrà acquisire un punteggio minimo pari a 18 per ciascuna delle prove. Per conseguire il punteggio massimo lo studente dovrà rispondere in modo esatto a tutte le domande di ciascuna prova. Il voto finale sarà espresso in trentesimi e risulterà dalla media ponderata (per il numero di CFU dei moduli) dei voti conseguiti in ciascuna prova. Ai fini dell'attribuzione del voto finale, la commissione valuterà: le conoscenze e i contenuti acquisiti dallo studente; la capacità di comprensione e adeguata interpretazione delle possibili applicazioni dei principi e delle nozioni affrontati nell'ambito del corso; la capacità di comprensione delle domande e la congruità delle risposte; l'autonomia di utilizzo delle conoscenze acquisite; la chiarezza comunicativa e coerenza logica nell'esposizione delle proprie conclusioni; la capacità di relazione durante lo svolgimento delle lezioni e dell'esame.

9. programma esteso/program

Modulo 1 Igiene generale e applicata - programmazione sanitaria

Bisogno, domanda e offerta sanitaria. Individual health services e community health services.

Sistemi di riferimento per la qualità: criteri, indicatori, standard. Piano, programma, progetto. Funzioni del management sanitario. La spirale della programmazione: a) definizione del problema; b) documentazione della situazione di partenza; c) analisi del problema; d) pre-identificazione delle responsabilità e del sistema di deleghe; e) pre-identificazione dei flussi informativi, degli indicatori e di altri sistemi di controllo; f) pre-identificazione degli obiettivi attesi (standard); g) pre-identificazione delle modalità di reporting; h) pre-identificazione dei meccanismi di condivisione; i) progettazione delle principali azioni correttive; l) produzione del piano. Pianificazione allocativa. Pianificazione operativa. Population based planning, Institution based planning e Program planning. Needs Assessment, Demand Management e Supply Management.

Modulo 2 Medicina del lavoro - (con riguardo alla psicologia del lavoro e delle organizzazioni)

STRESS e LAVORO: a) accordo Europeo sullo stress sul lavoro (8 ott 2004); b) Valutazione rischio stress lavoro correlato; c) Salute mentale e stress; d) Benessere organizzativo; e) Strumenti di valutazione oggettiva e soggettiva dello stress lavoro correlato.

Modulo 3 Organizzazione aziendale sanitaria

L'organizzazione dell'offerta di Salute: tipologia dei sistemi sanitari ed evoluzione organizzativa del sistema sanitario italiano: a) il servizio mutualistico ed il Servizio Sanitario Nazionale, Legge 833/78; b) DLvo 502/92, DLvo 229/99, aziendalizzazione e accreditamento; c) finanziamento a prestazione (DRG); d) l'organizzazione dipartimentale; e) il Dipartimento delle Professioni Sanitarie. Tecniche di valutazioni economiche in sanità. Gestione del rischio clinico.

Modulo 4 Sociologia dei processi economici e del lavoro

I modelli organizzativi; il modello definito da Weber, la burocrazia, le skill; il modello funzionalista, Merton; il modello francese Crozier; il modello teorico, Kelsen; la divisione del lavoro, Taylor; il modello delle relazioni umane, Mayo; il modello giapponese; l'indirizzo classico; il modello sistematico. I fini dell'organizzazione. Organizzazione e strutturazione dell'orario di lavoro. Valutazione della pubblica amministrazione, logiche di attuazione. Risorse e management; tipologia di risorse; sanità pubblica.

Modulo 5 Medicina del lavoro-prevenzione e sicurezza

1) Organizzazione della Medicina del Lavoro: a) definizione e funzioni; b) il sistema di gestione della sicurezza e salute sul lavoro; c) contesto internazionale e dati relativi ai costi della non sicurezza; d) il ruolo della Medicina del lavoro in ambito sanitario/ospedaliero; 2) Il ruolo del medico competente nella gestione dei rischi per la salute: a) la panoramica dei rischi espositivi ed organizzativi con focus sui rischi ospedalieri; b) il rischio da gas anestetici e chemioterapici; c) i dispositivi di protezione individuale; d) i sistemi di monitoraggio delle azioni di prevenzione ed i sistemi premianti; e) buone pratiche di verifica e controllo.